



LA COMUNITÀ CRISTIANA IN DOGLIANI PARROCCHIE SS. QUIRICO E PAOLO E SAN LORENZO

Febbraio 2023

UN CAMMINO DI VITA!



Cari parrochiani e amici,
mentre i nostri ragazzi stanno festeggiando il Carnevale,
esce il nuovo numero del bollettino, per introdurci nel
tempo “favorevole” della Quaresima.

Un tempo “forte”, nel quale siamo chiamati a prendere consapevolezza della nostra più vera identità.

Inizieremo il cammino con la **Celebrazione nel Mercoledì delle Ceneri: siamo polvere, siamo fragili**, siamo un puntino dentro l’immensità del cosmo e della storia. “Polvere siamo e polvere torneremo”.

Concluderemo questo viaggio con la **Celebrazione della Pasqua: siamo polvere, sì, ma amata dal Signore**, da un Dio che è disposto ad impastare nuovamente la polvere che siamo con il suo Spirito e la sua stessa vita.

Le ceneri imposte sul nostro capo ci chiederanno di prendere consapevolezza della nostra fragilità, per non cadere in quella superbia che rovina noi stessi, le nostre relazioni, il mondo, per non cadere in quell’autosufficienza e in quella superficialità che ci fanno sentire grandi nelle gioie e nei successi, quanto sguarniti e senza speranza di fronte alle fatiche e agli imprevisti della storia.

Il racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù ci farà scoprire ancora una volta come solo il suo amore e la sua speranza possono rianimare il nostro cuore, infondere fiducia e la chiara consapevolezza che il nostro passaggio in questo mondo può lasciare un’impronta unica, e non vogliamo sprecare l’occasione e il dono che ci è offerto.

Preghiera, digiuno e carità ci aiuteranno a dare concretezza a questo tempo: ritrovare il silenzio per chiederci per chi e per che cosa viviamo, facendolo alla luce della Parola di Dio e la vita stessa di Gesù, in quel dialogo confidente proprio del figlio con il suo Papà; ricentrare la vita sull’essenziale, rinunciando a qualcosa per fare spazio in noi a Dio e ai fratelli, impegnandoci per ciò che vale, per ciò che resta; avvertire con urgenza il nostro “essere comunità”, stringendoci a chi soffre, piegandoci su chi è caduto, aiutando chi è nella fatica.

Comprenderemo che la nostra umanità, povera e fragile, è abitata da Dio e ogni limite è benedetto quando ci permette di fare esperienza del nostro essere “figli” amati da Dio e del nostro essere “fratelli”.

Nelle domeniche di Quaresima percorreremo l’itinerario che i catecumeni vivevano nell’imminenza della Celebrazione del loro Battesimo. Come la Samaritana al pozzo, chiederemo al Signore di donarci quell’acqua che zampilla per la vita eterna e dona pienezza ad ogni giorno, come il cieco nato grideremo la nostra fede in Colui che ci apre gli occhi e ci rimette in cammino, come Lazzaro lasceremo i nostri sepolcri e ciò che porta morte nella nostra esistenza, per risorgere e trovare vita nuova nel Signore.

Ci attende un cammino che dona vita! Il Signore aumenti il desiderio di percorrerlo con fede e impegno, come famiglie e come Comunità, per accogliere il dono della sua vita per noi.

«Le ceneri mettono in luce il nulla che si nasconde dietro l’affannosa ricerca delle ricompense mondane. Ci ricordano che la mondanità è come polvere, che viene portata via da un po’ di vento. Sorelle e fratelli, non siamo al mondo per inseguire il vento; il nostro cuore ha sete di eternità. La Quaresima è un tempo donatoci dal Signore per tornare a vivere, per essere curati interiormente e per camminare verso la Pasqua, verso ciò che non passa, verso la ricompensa presso il Padre. È un cammino di guarigione. Non per cambiare tutto dall’oggi al domani, ma per vivere ogni giorno con uno spirito nuovo, con uno stile diverso. A questo servono la preghiera, la carità e il digiuno: purificati dalle ceneri quaresimali, purificati dalla ipocrisia dell’apparenza, ritrovano tutta la loro forza e rigenerano un rapporto vivo con Dio, con i fratelli e con sé stessi.

Ma se la preghiera, la carità e il digiuno devono maturare nel segreto, non sono segreti i loro effetti. Preghiera, carità e digiuno non sono medicine solo per noi, ma per tutti, perché possono cambiare la storia. Prima di tutto perché chi ne prova gli effetti, quasi senza accorgersene, li trasmette anche agli altri; e soprattutto perché la preghiera, la carità e il digiuno sono le vie principali che permettono a Dio di intervenire nella vita nostra e del mondo».

Il vostro parroco, don Marco

Papa Francesco
(Celebrazione delle Ceneri - 2022)

ANDIAMO A GERUSALEMME!

Raccogliamo in queste pagine gli **appuntamenti pensati dal Consiglio Pastorale per il cammino della nostra Comunità**, che si intrecciano con le iniziative diocesane.

Saranno proposte volutamente scelte con stili e linguaggi diversi, perché possano intercettare cammini e sensibilità di ciascuno.

Nell'introdurre queste proposte, desidero utilizzare un'immagine. Di fronte a noi è imbandita una "grande tavola": momenti di catechesi e di preghiera, momenti di condivisione e di incontro.

Gli appuntamenti sono tanti, ma ogni persona, ogni famiglia, sedendosi al tavolo all'inizio di questo tempo favorevole, potrà scegliere a quali momenti partecipare.

Di fronte a noi una tavola imbandita: non si chiuda la Quaresima senza aver partecipato a nulla, come chi guarda la tavola, attende per sedersi e finisce per arrivare tardi, o, peggio, perdersi e morire di fame.

Il cammino di ciascuno, personale e familiare, ha bisogno di nutrimento. L'occasione ci è offerta: sfruttiamola per preparare cuore e mente a vivere in pienezza la Pasqua!

MERCOLEDÌ DELLE CENERI - 22 FEBBRAIO

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

CELEBRAZIONE EUCARISTICA E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

IN SAN PAOLO: ORE 8 E ORE 18.30

IN SAN LORENZO: ORE 20.30

I ragazzi sono invitati alle ore 18.30.

- AL MARTEDÌ, CATECHESI E INCONTRI

Secondo il calendario pubblicato, il martedì sarà dedicato a momenti di catechesi e incontro per adulti, legati da un unico filo rosso: "Dare la vita!".

- AL VENERDÌ, VIA CRUCIS

ore 20.45 in San Paolo

Venerdì 17 Marzo sono invitati in modo particolare alla Via Crucis i bambini e ragazzi, con le loro famiglie.

Il venerdì di Quaresima è giorno di astinenza dalle carni. Le offerte raccolte durante i Venerdì di Quaresima saranno devolute per le iniziative della Quaresima di Fraternità.

- AL SABATO: ADORAZIONE EUCARISTICA

ore 8-9, in San Paolo.

Adorazione personale, Lodi Mattutine e possibilità delle Confessioni



- QUARESIMA DI FRATERNITÀ:

Con offerte raccolte in Parrocchia sosterremo due iniziative.

Uniti a tutte le Parrocchie della Diocesi, **aiuteremo i SEMINARISTI DELLA SMA IN COSTA D'AVORIO.** In ricordo di padre Eugenio Basso, di Frabosa, missionario della Società Missionaria Africana, collaboreremo per sostenere la formazione e gli studi dei seminaristi maggiori di cui p. Eugenio era responsabile, nella zona di Edimpè, periferia della capitale Abidjan.

A livello parrocchiale, **desideriamo sostenere i PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE GIOVANNI XXIII IN NDOLA, ZAMBIA**

Fabio Rolfo, giovane doglianese e animatore in parrocchia, è dall'agosto scorso in missione in Zambia. Con i giovani abbiamo mantenuto con lui i contatti, attraverso alcune videochiamate, per farci raccontare quanto vive e quanto opera. A pag. 6 ci racconta le prime impressioni e ci presenta i progetti che sosterremo, grazie alla sua diretta presenza sul posto.

La **CESTA DELLA SOLIDARIETÀ'** resta in fondo alla Chiesa, ma quest'anno la **raccolta degli alimenti** prende una forma particolare, con un passaggio **porta a porta** che vuole coinvolgere tutto il nostro paese.

SABATO 25 MARZO, ragazzi e giovani, famiglie e adulti, saranno protagonisti di questa iniziativa che vuole sensibilizzare ogni cittadino e ogni parrocchiano ad uno stile solidale e aperto alle difficoltà di famiglie e adulti del nostro paese. A pag. 5 tutti i dettagli.

- ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO

Sono programmati dal 27 al 31 marzo.

LE TAPPE DEL CAMMINO

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

Celebrazioni nel Mercoledì delle ceneri

IN SAN PAOLO: ORE 8 E ORE 18.30

IN SAN LORENZO: ORE 20.30

VENERDI 24 FEBBRAIO

ore 20.45, in San Paolo: **TESTIMONI OCULARI**

Spettacolo teatrale di Angelo Franchini.

Si tratta di "un'indagine biblica" che ci aiuterà a riflettere sul mistero della Pasqua a partire dal racconto di dieci personaggi che rievocano e rivivono il loro incontro con Gesù.

DOMENICA 26 FEBBRAIO

Prima Domenica di Quaresima

MARTEDI 28 FEBBRAIO

ore 20.45, in Oratorio: "Gesù è morto per noi".

Che cosa significa? CATECHESI di Don Marco Sciolla

VENERDI 3 MARZO

ore 20.45, in San Paolo: **VIA CRUCIS**

DOMENICA 5 MARZO

Seconda Domenica di Quaresima

MARTEDI 7 MARZO

ore 20.45, in Oratorio: **MARTIRI PER AMORE**

Una storia di dono e di perdono: **FILM E TESTIMONIANZE** su don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo, parroco e vice parroco di Boves, uccisi nella strage nazista nel 19 settembre 1943 e proclamati beati il 16 ottobre 2022.

VENERDI 10 MARZO

ore 20.45, in San Paolo: **VIA CRUCIS**

SABATO 11 MARZO

ore 9-16: **RITIRO** per i cresimandi di Dogliani e Farigliano

DOMENICA 12 MARZO

Terza Domenica di Quaresima

Ore 15: UNA COMUNITA' IN ASCOLTO

Nel cammino del Sinodo di tutta la Chiesa, ci riuniremo per metterci in ascolto del Signore e del cammino di ciascuno.



VENERDI 17 MARZO

ore 20.45, in San Paolo: **VIA CRUCIS** animata dai bambini e ragazzi del Catechismo

SABATO 18 MARZO - 24 ore per il Signore

ore 8-9, in San Paolo:

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

ore 9-18: Ss. Sacramento esposto per Adorazione Eucaristica personale o a gruppi.

ore 8-11: **Confessioni**

Ore 18: **VESPRO COMUNITARIO**

Ore 18.30: **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

DOMENICA 19 MARZO

Quarta Domenica di Quaresima

MARTEDI 21 MARZO

ore 20.45, in Oratorio: **CATECHESI. "Il suo Corpo, il suo perdono, il suo Spirito: i doni di Cristo Risorto"**

VENERDI 24 MARZO

ore 20.45, in San Paolo: **VIA CRUCIS - Giornata dei missionari martiri**

SABATO 25 MARZO

ore 15: **ORA ET LABORA - RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI** nelle vie e nelle borgate di Dogliani.

DOMENICA 26 MARZO

Quinta Domenica di Quaresima

Colletta nazionale per le popolazioni della Turchia e della Siria colpite dal terremoto

Da LUNEDI 27 a VENERDI 31 MARZO

ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO

Ore 8, in S. Paolo: **Celebrazione Eucaristica e omelia.**
Segue disponibilità per le **Confessioni**

MARTEDI 28 MARZO

ore 20.45, in Oratorio: **LECTIO DIVINA** sul racconto della Passione di Gesù

VENERDI 31 MARZO

ore 20.45, in San Paolo: **CELEBRAZIONE PENITENZIALE e CONFESSIONI** per adulti

SABATO 1° APRILE

ore 21.15, in San Paolo: "MISSA PRO PACE" di Daniele Carnevali. Concerto di Pasqua della Filarmonica "Il Risveglio" con il Coro del Liceo Musicale "Leonardo da Vinci" di Alba

DOMENICA 2 APRILE

Domenica delle Palme

ore 10.45, piazza San Paolo:

Distribuzione rami d'ulivo.

Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, benedizione dell'ulivo e Celebrazione Eucaristica in S. Paolo.

ore 17.40, Capella dell'Immacolata:

Distribuzione e benedizione rami d'ulivo. Processione e Celebrazione Eucaristica in San Lorenzo.

ore 20.30, a Benevagienna: **Confessioni** per i giovanissimi della Zona Pastorale

MARTEDI 4 APRILE

ore 8.30, in S. Paolo: Celebrazione Eucaristica. Disponibilità per le **Confessioni** fino alle ore 11.

GIOVEDI 6 APRILE - Giovedì Santo

ore 18, in San Paolo: S. MESSA IN "COENA DOMINI" E LAVANDA DEI PIEDI.

VENERDI 7 APRILE - Venerdì Santo

ore 8, in San Paolo: Lodi e Ufficio delle letture

ore 18, in San Paolo: **LITURGIA DELLA PASSIONE DI GESÙ** con Adorazione della Croce e Comunione Eucaristica

ore 20.30: **SOLENNE VIA CRUCIS** con partenza da Piazza san Paolo e conclusione in San Lorenzo.

SABATO 8 APRILE - Sabato Santo

Per tutto il giorno: adorazione della croce

ore 8, in San Paolo: Lodi e Ufficio delle letture

In San Paolo: **SOLENNE VEGLIA PASQUALE.**

DOMENICA 9 APRILE - PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Ss. Messe con orario festivo

SABATO 25 MARZO 2023

ORA ET LABORA

RACCOLTA ALIMENTI PORTA A PORTA a favore della Caritas



I giovanissimi della nostra Zona, accompagnati da adulti, famiglie e associazioni, saranno impegnati in una grande giornata di solidarietà e di fraternità.

DOGLIANI SARÀ DIVISA IN ZONE.

ALCUNE SARANNO VISITATE PORTA A PORTA.

Dalle ore 15 alle ore 18, i giovani, riconoscibili per la loro pettorina colorata, suoneranno i campanelli di ogni abitazione e raccoglieranno quanto ciascuno avrà in precedenza preparato.

Se qualcuno non sarà in casa, potrà lasciarlo al cancello o nell'androne del condominio.

Le vie interessate dalla raccolta porta a porta saranno principalmente quelle del centro:

Piazza San Paolo - Via Carlo Rovere - Via Generale Cappa - Via Corte - Piazza Carlo Alberto - Confraternita - Via Martinengo - Via Monviso - Via Roma - Via Appiani - Piazza Stazione - Via Trieste - Piazza Stazione - Via S. Pellico - Via Manzoni - Via Giovanni XXIII - Viale Rimembranza - Via Ghigliano - Via Trieste - Via Dante Alighieri - Via L. Chabat - Via I Maggio - Via XXV Aprile

PER LE ALTRE VIE E BORGATE, CI SARANNO DEI PUNTI DI RACCOLTA DOVE CIASCUNO POTRÀ PORTARE I PROPRI ALIMENTI NEGLI ORARI INDICATI.

- ▶ **CASTELLO E BORGATE (BIARELLA, GOMBE, TARICCHI, CASALE, GIACHELLI): Chiesa dell'Immacolata ore 10-12**
- ▶ **BORGATA SAN LUIGI E VALDIBERTI: Cappella di San Luigi ore 15-16.30**
- ▶ **VIALE GABETTI, BORGATA PIANDELTROGLIO E PIANCERRETO: Cappella di San Rocco ore 10-12**
- ▶ **VIA CASTELLERO, VIA TORINO E TRAVERSE: Piazzale "Rainelli Mario & C." ore 15-16.30**
- ▶ **BORGATA SANTA LUCIA, BORGATA NOCELLO, SAN GIACOMO: Cappella della Pieve, ore 15-16.30**
- ▶ **VIA CODEVILLA, BORGATA VALDIBÀ, BORGATE MARTINA E SAN GIORGIO: Santuario San Quirico ore 15-18**
- ▶ **BORGATA PIANEZZO: Abitazione Fam. Mozzone Fabrizio e Raffaella, ore 15-16.30**

Saranno raccolti alimenti a lunga conservazione: pasta e riso, biscotti e dolci, latte, olio, alimenti in scatola.

“Cara Dogliani...”**Fabio Rolfo, giovane doglianesi, ci scrive dallo Zambia**

Un sottile equilibrio tra mille contraddizioni, fra ciò che lasci e ciò che trovi, fra ciò che manca e ciò che c'è, fra ciò che vedi e ciò che immagini, fra dubbi e certezze, convinzioni e realtà, giusto e sbagliato, normale e assurdo, ricchezza e povertà, luci e ombre, caldo che ti entra dentro fino alle ossa e fresco sulla pelle, profumi e puzza, spazzatura e pulizia, città e villaggi, cemento e natura, supermercati e compound, asfalto e terra rossa che impregna la pelle, i vestiti e i piedi scalzi di molte persone, felicità e tristezza, leggerezza e impotenza, gioia e disperazione.

Un posto in cui ci sono gli smartphone, ma spesso mancano le scarpe, ci sono le scuole, molte scuole, ma spesso le famiglie non hanno i soldi per comprare le divise e nemmeno per sfamare i propri figli, di conseguenza molti bambini finiscono per vivere in strada. In alcune case ci sono le TV, ma in molte manca l'elettricità, l'acqua corrente, i servizi igienici e la porta di ingresso è costituita da una tenda, il tetto da una lamiera e i muri da specie di mattoni di terra.

Questo è stato il mio primo sguardo quando, ad agosto 2022, sono arrivato a Ndola, città della provincia del Copperbelt, in Zambia, Africa. Uno sguardo attento, curioso, stupito, perplesso, commosso, che ha suscitato e suscita tutt'ora in me emozioni forti e diverse, talvolta contrastanti. Le contraddizioni in ciò che vedo attorno a me, sono anche contraddizioni in ciò che provo dentro.

Ma perchè mi trovo qui? Sto svolgendo il mio anno di Servizio Civile Universale come Casco Bianco, faccio parte di quei volontari dello Stato italiano impegnati in missioni estere di promozione della pace, dei diritti umani, dello sviluppo e della cooperazione fra i popoli.

Facendo un passo indietro, dopo la laurea magistrale ho capito che quello non sarebbe stato un traguardo, il momento di fermarmi, stabilizzarmi, trovare un lavoro sicuro e vicino a casa ma, al contrario, sentivo di dover abbandonare sicurezze e certezze per rimettermi in moto, in gioco e partire. Partire alla ricerca di qualcosa dall'altra parte del mondo, o semplicemente in me stesso.



Così, a giugno 2022, dopo aver superato le selezioni, ho incominciato il mio servizio con l'Associazione Papa Giovanni XXIII (APGXXIII) e, dopo un periodo di formazione iniziale in Italia, sono partito da Milano Malpensa volando in direzione Zambia.

L'APGXXIII è presente qui a Ndola da molti anni, esattamente dal 1985 ed è stata la prima missione estera della comunità. Negli anni la Papa Giovanni ha cercato di rispondere in modo sensibile e puntuale ai diversi bisogni emergenti, non importando soluzioni "preconfezionate", ma **cercando di valorizzare le risorse materiali e umane locali**, perchè un aiuto autentico ed efficace non consiste nel sostituirsi all'altro per risolvere i problemi, ma nel cercare insieme i mezzi, le strade e le possibili soluzioni.

Al giorno d'oggi l'APGXXIII qui a Ndola è impegnata su diversi fronti e quotidianamente porta avanti diversi progetti.

Il Cicetekelo, in lingua locale "speranza", è un modello di intervento per circa 300 bambini e bambine di strada ed è caratterizzato da quattro fasi: la prima di queste è costituita dal Luigi Drop-in centre, un luogo sicuro in cui i bambini e ragazzi possono recarsi durante il giorno per pranzare, fare la doccia, lavare i vestiti e svolgere diverse attività sportive o ludico-ricreative.

La seconda e la terza fase sono residenziali: i bambini vengono accolti nelle strutture della comunità in modo stabile, come in una

grande casa, una famiglia. Qui viene data loro colazione, pranzo, cena, una stanza e un letto in cui dormire, dei vestiti e delle scarpe, la possibilità di fare la doccia, di partecipare a diverse attività e infine, forse la più importante, di intraprendere un percorso scolastico. Per quanto riguarda la quarta fase i ragazzi possono scegliere di intraprendere dei corsi di formazione specifica e certificata in meccanica, agricoltura e falegnameria, con l'obiettivo di raggiungere maggiore autonomia, creando opportunità lavorative.

Il SECONDO PROGETTO è invece nell'ambito della disabilità, riguarda 100 bambini, ragazzi, adulti e si articola su tre diverse fasi: in primis vi è **l'Holy Family Special School**, cioè una scuola frequentata esclusivamente da bambini dai 6 ai 15 anni con bisogni educativi speciali ai quali vengono insegnate le basi delle principali discipline e con i quali si lavora per il raggiungimento di diverse competenze e autonomie.

La seconda fase è costituita dal **centro Ukubalula**, in lingua locale "sbocciare": qui i ragazzi possono apprendere le basi dell'agricoltura e dell'allevamento, mentre le ragazze possono sviluppare competenze nelle faccende domestiche, come pulire, cucinare, cucire e altro.

Infine la terza fase consiste nel **Mary Christine**, un centro diurno in cui i ragazzi con disabilità, al termine dell'Ukubalula, possono lavorare e spendere le competenze apprese negli orti del progetto.

L'APGXXIII è inoltre impegnata sul fronte della malnutrizione e, per questo, ha aperto **11 centri nutrizionali** sparsi nelle diverse zone della città, rivolti a bambini dai 6 mesi ai 5 anni. In questi centri vengono svolte settimanalmente delle visite per valutare i parametri e per monitorare lo stato di malnutrizione del bambino, viene fornito un sostegno alimentare alle famiglie, vengono svolte delle dimostrazioni di cucina e delle lezioni di igiene e cura del bambino. Inoltre il progetto Rainbow fornisce mensilmente il sostegno alimentare ad anziani e garantisce un pasto al giorno ai bambini di diverse scuole comunitarie della città.

Insomma, qui a Ndola ce n'è proprio per tutti! A volte, specialmente all'inizio, non è stato semplice capire quale fosse esattamente il mio ruolo come volontario, in ottica di aiuto. Infatti



spesso si pensa di arrivare in un luogo, di conoscere perfettamente i problemi e di avere la conoscenza in tasca e la chiave per cambiare la situazione e per risolvere le problematiche. In realtà ci si rende conto che dietro all'apparenza c'è un mondo che, con i suoi ritmi, i suoi valori, le sue dinamiche, la sua cultura, le sue fatiche va avanti anche senza di me, andava avanti anche prima che io arrivassi e, in un modo o nell'altro, dovrà continuare ad andare avanti anche in futuro.

Il vero tesoro è avere la possibilità di vivere con le persone locali la quotidianità, le gioie e le fatiche, la vita.

Ed ecco che, in questo modo, l'esperienza assume un significato diverso: non sono qui per me stesso, o almeno non solo per quello, ma sono qui per camminare insieme a loro, ogni giorno, in quella che è la loro vita e non la mia esperienza, così come l'APGXXIII sta facendo, giorno dopo giorno, da quasi 40 anni.

In questi mesi sto realizzando che forse è tutta una questione di sguardi: puoi vedere solo ciò che manca, lamentarti continuamente e chiedere di avere sempre di più o puoi accettare la realtà così com'è, cercando non solo di sopravvivere, ma di vivere apprezzando ciò che hai e di fare uno sforzo in più per immaginare e sognare ciò che potrebbe essere diverso continuando, nella quotidianità, a dare un piccolo, grande aiuto.

CAMMINO SINODALE DELLA CHIESA

Una proposta per la nostra Comunità DOMENICA 12 MARZO

Come anticipato nel precedente numero del bollettino parrocchiale, nell'ultima seduta del Consiglio Pastorale si è deciso di proporre ai fedeli della nostra Comunità **una giornata comunitaria**, o meglio, **un pomeriggio insieme per incontrarsi e provare a vivere lo stile sinodale**.

Questa iniziativa nasce nel solco di esperienze già vissute da altre parrocchie della Diocesi e si colloca come prosecuzione dello scorso anno dedicato all'**ascolto**, ponendo l'attenzione in particolare sul **"cantiere dell'ospitalità e della casa"** con le relative domande di riflessione, proposte a livello diocesano. **L'intenzione è quella di coinvolgere il più possibile ciascun credente in questo grande evento di Chiesa**, che ci deve vedere protagonisti e parte attiva, in vista delle scelte concrete che, in futuro, si dovranno affrontare con coraggio e convinzione.

Siamo quindi tutti invitati a prendere parte a questo incontro che si terrà DOMENICA 12 MARZO al pomeriggio, portando con sé il desiderio e la disponibilità non solo all'ascolto, ma al dialogo e alla condivisione, certi del fatto che è giunto il momento in cui la Chiesa (che siamo noi in quanto battezzati) è chiamata a cambiare passo; abbiamo bisogno di acquisire un nuovo stile di essere e di fare Chiesa, ovvero Comunità di corresponsabili che si mettono in gioco e che hanno a cuore il domani della loro appartenenza.

L'incontro si articolerà attorno alla metodologia della cosiddetta **"conversazione spirituale"**, ovvero dopo un iniziale momento di preghiera e di silenzio personale, si passerà all'ascolto e alla condivisione. Un secondo momento di risonanza rispetto a ciò che è stato detto dai fratelli e dalle sorelle, per concludere con la raccolta delle varie riflessioni in sintesi, con un'attenzione privilegiata a quelle che potranno essere le indicazioni o le suggestioni più pratiche e concrete. **Il senso del pomeriggio sarà quello di "dare voce a ciascuno"** offrendo la possibilità concreta di un **"camminare insieme"** così come attesta il significato stesso della parola **"Sinodo"**, dando inizio così, in semplicità, ad un nuovo modo di incontrarsi, di crescere insieme, di partecipare alla vita della Chiesa di cui ognuno si deve sentire parte attiva e costruttiva, senza paure o pregiudizi inutili.

Introdurrà la giornata con la sua riflessione don Carlo Cravero, parroco di Villar San Costanzo e Morra, referente per il cammino sinodale diocesano di Saluzzo, preside e docente dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano.

Prof. Claudio Daniele



IL CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA

"Una donna, di nome Marta, lo ospitò" nella sua casa.

Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato.

Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come "case di Betania": nei primi secoli, e ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un "piccolo gregge", l'esperienza cristiana ha una forma domestica e la comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta.

La dimensione domestica autentica non porta a chiudersi nel nido, a creare l'illusione di uno spazio protetto e inaccessibile in cui rifugiarsi. La casa che sogniamo ha finestre ampie attraverso cui guardare e grandi porte da cui uscire per trasmettere quanto sperimentato all'interno - attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo - e da cui far entrare il mondo con i suoi interrogativi e le sue speranze. Quella della casa va posta in relazione alle altre immagini di Chiesa: popolo, "ospedale da campo", "minoranza creativa".



Pellegrinaggio a Roma 24-27 Aprile 2023

LUNEDI 24 APRILE: ROMA ANTICA

Partenza in autobus Gran Turismo per Roma. Soste di servizio durante il percorso e pranzo libero.

Nel pomeriggio trasferimento in centro e inizio delle visite con guida della **Roma Classica** dove si vedranno il Colosseo (esterno), il Foro Romano (esterno) e la via dei Fori Imperiali. Trasferimento in hotel.

Sistemazione nelle camere, cena, serata libera e pernottamento.

MARTEDI 25 APRILE: ROMA BAROCCA – MUSEI VATICANI

Dopo la prima colazione in hotel, visita della **Roma barocca** con itinerario a piedi che si snoderà tra piazza Navona, Pantheon, piazza di Montecitorio, palazzo Madama, Fontana di Trevi e Piazza di Spagna. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita dei **Musei Vaticani** e **Cappella Sistina** con guida. Rientro in hotel cena e pernottamento. Serata libera e pernottamento.

MERCOLEDI 26 APRILE: UDIENZA DEL PAPA – BASILICA DI SAN PIETRO

Dopo la prima colazione in hotel trasferimento in Piazza San Pietro per partecipare all'**Udienza del Papa**. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita guidata della **Basilica di San Pietro** e della piazza famosa per il colonnato del Bernini. Tempo libero per shopping e visite individuali. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

GIOVEDI 27 APRILE: ROMA SAN PAOLO – RIENTRO

Dopo la prima colazione in hotel, carico dei bagagli e visita della **Basilica di San Paolo Fuori le Mura**.

Al termine inizio del viaggio di rientro sosta per il pranzo con menù tipico maremmano.

Nel pomeriggio proseguimento di viaggio con arrivo ai luoghi partenza serata.

LA QUOTA COMPRENDE: *Viaggio in comodo bus gran turismo con servizio frigobar, toilette e Wi-fi gratuito: Sistemazione in hotel, trattamento di mezza pensione in hotel con bevande incluse. Pranzi in ristorante con bevande incluse. Visite guidate con accompagnatore/guida autorizzata di Roma. Ingresso e visita ai Musei Vaticani. Radioguide per le visite.*

ORGANIZZAZIONE TECNICA FASHION TRAVEL SRL. *Assicurazione medico bagaglio a norma di legge e copertura COVID19 che include "rientro anticipato alla propria residenza e/o prolungamento del soggiorno"*

QUOTA DI ISCRIZIONE: euro 600. *Posti pullman in base alle richieste, secondo ordine di prenotazione. Acconto all'iscrizione euro 100. Saldo entro il 20 Aprile.*

Per informazioni e iscrizioni (a partire dal 28/2): Ezio Smeriglio - 3381275131.

Continua la lettura del capitolo 4 dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia" (La gioia dell'amore) di papa Francesco che, commentando l'inno alla Carità di San Paolo, ci interroga nel concreto il cammino delle nostre famiglie. Come interroga la mia famiglia?



Crescere nella carità coniugale

120. L'inno di san Paolo, che abbiamo percorso, ci permette di passare alla carità coniugale. Essa è l'amore che unisce gli sposi, santificato, arricchito e illuminato dalla grazia del sacramento del matrimonio. È «un'unione affettiva», spirituale e oblativa, che però raccoglie in sé la tenerezza dell'amicizia e la passione erotica, benché sia in grado di sussistere anche quando i sentimenti e la passione si indebolissero. Il Papa Pio XI ha insegnato che tale amore permea tutti i doveri della vita coniugale e «tiene come il primato della nobiltà». Infatti, tale amore forte, versato dallo Spirito Santo, è il riflesso dell'Alleanza indistruttibile tra Cristo e l'umanità, culminata nella dedizione sino alla fine, sulla croce: «Lo Spirito, che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amato. L'amore coniugale raggiunge quella pienezza a cui è interiormente ordinato, la carità coniugale».

121. Il matrimonio è un segno prezioso, perché «quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si "rispecchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi. Anche Dio, infatti, è comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza». Questo comporta conseguenze molto concrete e quotidiane, perché gli sposi, «in forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione, perché possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa, continuando a donare la vita per lei».

122. Tuttavia, non è bene confondere piani differenti: non si deve gettare sopra due persone limitate il tremendo peso di dover riprodurre in maniera perfetta l'unione che esiste tra Cristo e la sua Chiesa, perché il matrimonio come segno implica «un processo dinamico, che avanza gradualmente con la progressiva integrazione dei doni di Dio».

Tutta la vita, tutto in comune

123. Dopo l'amore che ci unisce a Dio, l'amore coniugale è la «più grande amicizia». È un'unione che possiede tutte le caratteristiche di una buona amicizia: ricerca del bene dell'altro, reciprocità, intimità, tenerezza, stabilità, e una somiglianza tra gli amici che si va costruendo con la vita condivisa. Però il matrimonio aggiunge a tutto questo un'esclusività indissolubile, che si esprime nel progetto stabile di condividere e costruire insieme tutta l'esistenza. Siamo sinceri e riconosciamo i segni della realtà: chi è innamorato non progetta che tale relazione possa essere solo per un periodo di tempo, chi vive intensamente la gioia di sposarsi non pensa a qualcosa di passeggero; coloro che accompagnano la celebrazione di un'unione piena d'amore, anche se fragile, sperano che possa durare nel tempo; i figli non solo desiderano che i loro genitori si amino, ma anche che siano fedeli e rimangano sempre uniti. Questi e altri segni mostrano che nella stessa natura dell'amore coniugale vi è l'apertura al definitivo. L'unione che si cristallizza nella promessa matrimoniale per sempre, è più che una formalità sociale o una tradizione, perché si radica nelle inclinazioni spontanee della persona umana; e, per i credenti, è un'alleanza davanti a Dio che esige fedeltà: «Il Signore è testimone fra te e la donna della tua giovinezza, che hai tradito, mentre era la tua compagna, la donna legata a te da un patto: [...] nessuno tradisca la donna della sua giovinezza. Perché io detesto il ripudio» (MI 2,14.15.16).

ISTANTANEE... DI VITA!

Spettacolo di Natale - Domenica 18 Dicembre



Tombola dell'Epifania - Venerdì 6 Gennaio



"Si sfidi... chi può" - Venerdì 20 Gennaio



Festa della vita - Domenica 5 Febbraio



UN ANTICIPO... D'ESTATE!

Tra una partita a calcetto e una a tam-tam, in attesa del catechismo, una bambina alza lo sguardo e dice: "Io non vedo l'ora sia estate!". Le domando: "Vuoi che finisca la scuola?". E lei ribatte: "No, non vedo l'ora di andare a Chiappera!".

Possiamo davvero dire che sono ancora impresse nei cuori dei nostri ragazzi le giornate passate in casa alpina a Chiappera, tra camminate, giochi, momenti di condivisione e quel tempo insieme che fa nascere nuove amicizie e fa vivere esperienze forti, che fanno crescere.

Pubblichiamo allora il calendario di massima dei **CAMPI ESTIVI DEI RAGAZZI**, rimandando informazioni più specifiche e modalità di iscrizione a fine maggio.

DOMENICA 2 - SABATO 8 LUGLIO:
bambini/e dalla 2^a alla 5^a elementare

DOMENICA 9 - SABATO 15 LUGLIO:
ragazzi/e di 1^a e 2^a media

DOMENICA 16 - SABATO 22 LUGLIO:
ragazzi/e di 3^a media, 1^a e 2^a superiore

I giovani degli ultimi anni delle superiori e gli universitari sono invitati a partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù in programma a Lisbona dal 29 luglio all'8 agosto.

CAMPO FAMIGLIE

Da sabato 12 a martedì 15 agosto sarà organizzato il campo famiglie.

Attività e momenti di condivisione, tempo libero e camminate, amicizia e preghiera scandiranno le giornate, per aiutarci a fare famiglia insieme!

Ancora in fase di definizione la possibilità di proporre o meno le attività dell'**ESTATE RAGAZZI** nel mese di giugno.

Nonostante da diversi giorni i social, le testate giornalistiche e la televisione ci avessero avvertiti delle precarie condizioni di salute del Papa emerito Benedetto XVI, la sua morte, il 31 dicembre 2022, ci ha colti disarmati ed ha colpito non solo la Chiesa, ma si potrebbe dire l'intera umanità.

La morte di un Pontefice segna da sempre una svolta storica per il cattolicesimo: in particolare, questa morte ha però un sapore diverso, in quanto ha lasciato un segno ancora più significativo nella storia. Infatti non è partita la conseguente macchina del Conclave, come sarebbe stato di norma, nemmeno il cosiddetto "toto Pontefice".

Stavolta nessuno si è permesso di dire *"morto un Papa, se ne fa un altro"* poiché questo altro è già venuto, è già fra di noi ormai da 10 anni e si chiama Francesco. Ciò che ha colpito maggiormente, leggendo vari articoli e contributi in Sua memoria, si è percepito un atteggiamento di profondo rispetto e riconoscenza grata, nei confronti del Suo altissimo profilo di credente e teologo, capace di dialogare. È noto a tutti il suo rigore tedesco, legato però ad una profondissima bontà d'animo, la sua discrezione nei rapporti umani che spesso poteva apparire come un atteggiamento di distacco. Egli era in realtà un uomo timorato di Dio, che ha goduto in vita come in morte della stima di molti. Da rilevare come, grazie al suo pensiero e al suo magistero, Egli abbia restituito al cattolicesimo un fondamento di riflessione basato sul "logos - Cristo", Parola incarnata. In Lui abbiamo potuto scorgere l'unione inscindibile tra la fede sincera dell'umile e l'esercizio serio della ragione umana.

Da questo punto di vista, particolare interesse ha suscitato un'intervista sorprendentemente elogiativa da parte del filosofo Massimo Cacciari sul settimanale "Avvenire" del 6 gennaio 2023, in particolare riportiamo l'ultima risposta:

«Quale eredità lascia (Benedetto XVI)?

Con Wojtyla lasciano la testimonianza della loro esperienza e della loro intelligenza a tenersi aperti al confronto con le correnti filosofiche contemporanee e le altre fedi, e qui si apre tutto il discorso sull'ecumenismo, ma tenendo la posizione senza generare confusione. Sono stati cattolici senza cedimento, e questa è la loro forza».

Si potrebbe aggiungere, che Papa Benedetto XVI abbia ulteriormente manifestato questa forza con la radicale, storica e convinta scelta di rinuncia al Pontificato, che lo ha reso ancora di più autentico e credibile testimone di quel Gesù che ha rappresentato il senso della sua vita a servizio del Vangelo nella Chiesa. Per questo motivo potremmo definire questo Papa come BEN-EMERITO della cultura, in quanto con il suo pensiero, il suo ministero e le sue scelte ha acquistato meriti nei confronti della società e della Chiesa.

Claudio Daniele



BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Lo scorso anno, da marzo a giugno, ho visitato le famiglie che abitano nel territorio della Parrocchia di San Lorenzo: incontri preziosi, vissuti senza corse e “senza orologio”, che mi hanno permesso di conoscere e condividere un pezzo di vite delle persone che ho visitato. L'estate, con le iniziative dell'oratorio e dei campeggi, ha interrotto il “pellegrinaggio” di casa in casa e, nell'autunno, ho proseguito questo momento di preghiera e di condivisione nella Parrocchia di Belvedere Langhe.

Con il mese di marzo, inizierò così le benedizioni delle famiglie della Parrocchia di San Paolo, con la consapevolezza di non poterle concludere prima dell'estate.

Procederemo così: ogni anno, considerando impegni e imprevisti, organizzerò le benedizioni delle famiglie “casa per casa” in una zona specifica, annunciate di domenica in domenica, mentre per le altre vie e borgate vivremo un momento particolare di preghiera e benedizione nelle diverse cappelle, in occasione del Rosario nel mese di maggio o delle Celebrazioni in onore dei patroni delle borgate.

Per molti la benedizione delle case era anche l'occasione per un'offerta a sostegno delle attività e delle opere parrocchiali: sarà possibile farlo nelle occasioni indicate, mentre resta la possibilità di incontrarmi in canonica, per colloqui o per offerte, negli orari dell'ufficio parrocchiale.

Un grazie, fin d'ora, a quanti apriranno la porta della propria casa e della propria famiglia.

don Marco

La Comunità dei Somaschi di Narzole ricorda con noi il doglianese PADRE FRANCESCO GAZZERA

Francesco Gazzera è nato il 18 giugno 1932 in una frazione di Dogliani, i “Taricchi”, patria di cui era profondamente fiero e verso cui, con il passare degli anni, si è voluto avvicinare, mantenendo rapporti frequenti con i famigliari.

Nato nel 1932, ancora ragazzino entrò nel seminario dei Padri Somaschi a Cherasco.

Emise la prima professione nel 1948 e quella solenne nel 1956. Ordinato sacerdote nel 1958, dopo un anno in Liguria accettò di buon grado di spostarsi in Messico, dove trascorse sette anni come vice parroco. Di quegli anni gli rimase una sorta di nostalgia, che si manifestava attraverso parole ed espressioni in spagnolo.

Rientrato in Italia, fu destinato a comunità del Piemonte della Liguria e della Calabria, terra, quest'ultima, a cui rimase legato e che ebbe modo di apprezzare e amare.

Alla fine degli anni '90 fu nominato superiore della comunità somasca di Cherasco ed ebbe il non facile compito di prepararne la chiusura e di trasferirsi con gli altri religiosi a Narzole.

Nel 2011, quando aveva quasi 80 anni, lo troviamo a S. Mauro Torinese come cappellano di una comunità di suore e nel 2019, ormai quiescente, arriva a Narzole.

Gli ultimi mesi di vita di p. Francesco sono segnati da un progressivo declino della salute e della lucidità mentale. Sebbene allettato, difficilmente si lamenta e trascorre buona parte della giornata accompagnato dalla voce di Radio Maria.

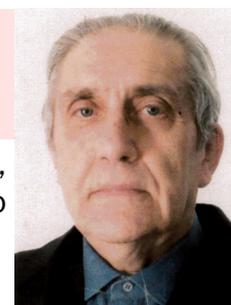
Suoi tratti caratteristici sono stati la mitezza e la bontà, insieme alla capacità di mediare quando coinvolto in situazioni di conflitto. Di lui, abbiamo avuto modo di apprezzare la pazienza, alla maniera di Giobbe, proprio nei momenti in cui, oltre alla sordità e alla perdita quasi totale della vista, aumentano le sofferenze fisiche.

I religiosi della comunità di Narzole insieme ai parenti più stretti, lo hanno accompagnato fino alla fine, in quel che è stato il suo “dies natalis” proprio a ridosso del Natale del Signore, il 20 dicembre.

I funerali e la sepoltura sono avvenuti a Dogliani, a cui spesso faceva riferimento anche solo con il desiderio. La terra dove è nato, ne ha pure accolto le spoglie mortali.

L'amore del Signore che ci unisce in vita e in morte, sia per noi impegno per il dovuto ricordo nell'Eucaristia e nella preghiera di suffragio.

P. Alberto Monnis crs



CON IL BATTESIMO, INSERITI IN CRISTO E NELLA COMUNITÀ

1. GALLO Lea, di Nicola e Mazzarello Alessandra, l'8 gennaio
2. ARCURI Leonardo, di Antonio e Giampaolo Michela, l'8 gennaio

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEI BATTESIMI

Domenica 16 Aprile, ore 12

Domenica 7 Maggio, ore 16

ACCOMPAGNATI ALLA CASA DEL PADRE

60. DI MAIO Assunta, di anni 91, il 13 dicembre 2022
61. GALLO Alda, di anni 90, il 16 dicembre
62. RIBOLDI Luisa, di anni 94, il 17 dicembre
63. AGNOLET Luigi, di anni 91, il 17 dicembre
64. PARUSSO Caterina, di anni 88, il 20 dicembre
65. GAZZERA padre Francesco, di anni 90, il 20 dicembre
66. BELLAVENA Riccardo, di anni 62, il 20 dicembre
67. SORDO Maddalena, di anni 92, il 21 dicembre

1. ABBONA Attilio, di anni 91, il 9 gennaio 2023
2. PASTORE Vincenzo, di anni 67, il 10 gennaio
3. BOTTO Maria, di anni 92, il 18 gennaio
4. RAPALINO Catterina, di anni 88, il 1° febbraio
5. VALLETTI Maria, di anni 96, il 4 febbraio



Di Maio Assunta



Riboldi Luisa



Gallo Alda



Agnolet Luigi



Parusso Caterina



*Gazzera
padre Francesco*



Bellavena Riccardo



Sordo Maddalena



Abbona Attilio



Pastore Vincenzo



Botto Maria



Rapalino Catterina



Valletti Maria

UNA STORIA PER I PICCOLI... E I GRANDI



Un giorno, in un bosco molto frequentato scoppiò un incendio. Tutti fuggirono, presi dal panico. Rimasero soltanto un cieco e uno zoppo. In preda alla paura, il cieco si stava dirigendo proprio verso il fronte dell'incendio.

“Non di là!” - gli gridò lo zoppo - “Finirai nel fuoco!”. “Da che parte, allora?”, chiese il cieco.

“Io posso indicarti la strada” rispose lo zoppo “ma non posso correre. Se tu mi prendi sulle tue spalle, potremmo scappare tutti e due molto più in fretta e metterci al sicuro!”.

Il cieco seguì il consiglio dello zoppo. E i due si salvarono insieme.

Se sapessimo mettere insieme le nostre esperienze, le nostre speranze e le nostre delusioni, le nostre ferite e le nostre conquiste, ci potremmo molto facilmente salvare tutti.

(Bruno Ferrero)

LA PAGINA DELLA CARITÀ

Per la Chiesa di San Paolo

P.P. in occasione del matrimonio di Pegio e Gisella 500 - in mem. di Gabutti Renato, Scarzello Valter, Antonella, Nicolò e Moscone Liliana 20 - in mem. di Gabutti Renato, Risaglia Teresio e Luciana 10 - in mem. di Gabutti Renato, Cappa Claudio 20 - in mem. di Gabutti Renato, Gatti Adriana 20 - in mem. di Gabutti Renato, Maria e Laura 20 - in mem. di Gabutti Renato, Aldo Racca 100 - in mem. di Gabutti Renato, Viviano Matteo e Davide 100 - in mem. di Gabutti Renato, la moglie 200 - in mem. dei suoi defunti 100 - P.P. 40 - in mem. di Scanavino Margherita, la fam. 50 - P.P. 40 - in mem. di Renato Gabutti, la sorella 100 - in mem. di Alberto Parmigiani, la fam. 100 - in mem. di Viura Francesco 100 - Lorenza Cillario 50 - in mem. di Gallo Luciano, la fam. 500 - P.P. 40 - in mem. di Lorenza Pascali, Giancarla e Marco 200 - in mem. di Lorenza Pascali, Condominio del sole 200 - P.P. 10 - P.P. 15 - leva 1937, 120 - P.P. 10 - in mem. di Maria Abbona, i figli 80 - P.P. 20 - leva 1947, 100 - in mem. di Pira Dario 50 - P.P. 180 - in mem. di Isabella Albarello, fam. Bruno 50 - in mem. di Isabella Albarello, fam. Albarello 50 - in mem. di Paolo, Letizia e Giuseppe 10 - Tonino e Giancarlo in mem. dei cari 50 - P.P. 10 - in mem. di Virgilio e Nicola Gaiero 2000 - in mem. di Ferrero Pasqualina 40 - in occasione del Battesimo di Virginia Manuello, nonna bis Anna 50 - in mem. di Cappa Ettore 50 - Martino Giuseppe 80 - Durando Mario 50 - in mem. dei defunti Fam. Cerri-Chiecchio 100 - in mem. di Taricco Filippo, la moglie Vera 50 - P.P. 40 - Fam. Zucco-Gatti 50 - P.P. 70 - Leva 1952, 50 - Gallio Giovanni 30 - P.P. per fiori 50 - P.P. 50 - P.P. 100 - in mem. Ferri Luciana 40 - in mem. di Luisa Riboldi 50 - P.P. 200 - in mem. Luigi Agnolet, la famiglia 50 - Bracco Mauro 100 - in mem. di padre Francesco Gazzera, padri Somaschi 50 - Dellaferrera 20 - in mem. di padre Francesco Gazzera, la nipote Nicoletta 50 - P.P. 40 - Iberti Sergio 50 - In mem. della zia, i nipoti di Alda Gallo 100 - I condomini del Palazzo del Sole, con Rainelli Luigi, in mem. della sig.ra Alda 330 - In mem. di Giovanna e Pierino Ciravegna 50 - In mem. di Kate Parusso, la fam. 1000 - In mem. di Mariella Bracco, un'amica 50 - P.P. 50 - P.P. 50 - Fam. Dellaferrera-Costa 50 - In occasione del Battesimo di Lea Gallo, i genitori 100 - In mem. di Basso Rina ved. Marengo 50 - In occasione del Battesimo di Lea 50 - In occasione del Battesimo di Lea, i nonni paterni 50 - In occasione del

Battesimo di Leonardo Arcuri, i genitori 30 - P.P. 200 - In mem. di Romano Fresia 40 - P.P. 50 - Martino 50 - P.P. 300 - P.P. 30 - P.P. 50 - P.P. 10 - P.P. 90 - In mem. di Sardo Vincenzina 180 - In mem. di Di Maio Assunta 30 - P.P. 30 - N.N. 30 - In mem. di Cesarina e Massimiliano 50 - P.P. 200 - In occasione del Matrimonio di Francesca e Stefano Gabetti 100 - P.P. 10 - In mem. di Botto Maria 40 - P.P. 60 - P.P. 200 - In mem. di Ferrero Maria 50 - Gruppo Emmaus 115 - In mem. di Rina Rapalino 30 - Fam. Bealesio 50 - In mem. di Maura Sempreviso, i famigliari 100 - Fratelli Chiarena 100 - P.P. 80

Per il riscaldamento in S. Paolo

P.P. 50 - Devalle Paolo 100 - P.P. 90 - Ezio e Bruna 100 - P.P. 30 - Riolfo Paolo 40 - P.P. 40 - in mem. di Principiano Amalia 50 - Valletti Elsa 30 - in mem. dei defunti Fam. Cerri-Chiecchio 150 - P.P. 50 - P.P. 50 - in mem. defunti Occelli-Giuliano 30 - in mem. di Vazzotti Luigi 50 - P.P. 50 - P.P. 20 - Montanaro Carlo 70 - P.P. 20

Per l'Oratorio

P.P. 30 - in ringraziamento 50 - P.P. 50 - P.P. 400 - Fam. Altare 200 - Fam. Moreni 50 - P.P. 40 - P.P. 30 - P.P. 20 - P.P. 80 - in mem. di Cagnazzo Carla 20 - P.P. 20 - P.P. 20 - P.P. 100 - Tombola dell'Epifania 594 - P.P. 20 - P.P. 30 - P.P. 40

Per la Casa Alpina di Chiappera

Famiglia Rolfo 300 - Leva 1962, 150 - Pierluigi e Flavia Barberis 50 - In occasione della Prima Comunione di Riccardo Carbone, nonna Carbone 50 - N.N. 300 - P.P. 100 - P.P. 50 - P.P. 100 - Nell'anniversario di Dematteis Adelina 50 - P.P. 50 - Cantoria giovani 2018 550 - Mauro e Romano 100 - Offerte bussolotto Chiesa 178,46 - Rosso Giancarlo 50 - Carmen, Mariano e Claudio 50 - In occasione del Battesimo di Parmigiani Ismaele 100

Per il bollettino

Gallo Marcella 10 - P.P. 20 - Audasso Maria 20 - Porro Angelo 25 - Porro Beatrice 25 - Abbona Renata 40 - Famiglia Schellino-Ballauri 30 - Grosso Franco 50 - in suffragio Masante Genesio 15 - Baruffaldi Roberto 50 - Testa Boltri Carla 100 - Liliana Moscone 15 - Moraglio Maria 10 - Chiarena Simone 20 - Bovio Carlo 50 - famiglia

LA PAGINA DELLA CARITÀ

Rinero 20 - Fam. Aimasso-Cellario in mem. dei genitori 50 - Fam. Ghio-Schellino 30 - Formento Rosanna 20 - P.P. 10 - Fam. Barberis 20 - Fam. Ghiglione-Giribone 50 - Fam. Genovesi 50 - Fam. Perno di Caldera 50 - Fam. Stra 30 - Magliano Giacinto 30 - P.P. 10 - Chiarena Giuseppe 10 - Caraglio Piero 10

Per il Santuario di S. Quirico

In mem. di Giordano Albina e Chiapella Mario, il nipote Matteo 50

Per la cappella della Monera

In mem. di Basso Rina ved. Marengo, gli amici di Pianezzo 160

Per la Chiesa di San Lorenzo

P.P. 10 - P.P. 100 - P.P. 10 - in mem. di Gallizio Ettore 20 - Fam. Taricco Giuseppina 50 - in mem. di Maria Novella 25 - P.P. 50 - in mem. di padre Francesco Gazzera, la sorella Teresa 100 - Fam. Rinero 50 - P.P. 50 - In mem. di Attilio Abbona, la fam. 130 - Rossi Lino 50 - Fam. Cappa Gianmario e Laura 50 - P.P. 50 - offerte bussolotto in Chiesa 60 - Caraglio Piero 20

Per il Santuario Madonna delle Grazie

In mem. di Maria Abbona 50 - P.P. 100

Per la Caritas Parrocchiale

Centro Incontro Einaudi ing. Roberto 500 - in ringraziamento 50 - in mem. di Carlo Navello, la fam. 100 - in mem. di Maurizio e Gianna 30 - P.P. 20 - P.P. 50 - P.P. 300 - P.P. 40 - banco di beneficenza, in occasione della Fiera della Cistrà 1822 - P.P. 50 - P.P. 10 - Serata vendita promozionale aspirapolvere 500 - P.P. 10 - P.P. 50 - P.P. 200 - P.P. 50 - P.P. 10 - P.P. 100 - P.P. 500 - P.P. 15 - P.P. 70 - In mem. di Parusso Caterina, amici e colleghi 110 - In mem. di GianAndrea 50

Per l'Opera San Giuseppe

Bracco Felicità in Principiano 200 - Gabetti Giuseppe 100 - Amici e vicini di casa, in mem. di Gallo Luciano 20 - Dalmazzo Giuseppe 150 - Giancarla e Marco in mem. di Lorenza 200 - In mem. di Gallo Luciano, la fam. 200 - Franca, Nicoletta e Bruno Cillario, in mem. di Lorenza Pascali 150 - Devalle Franco 200 - Mauro e Romano 100 - P.P. 1000 - In mem. di Bassignana Vittori, i nipoti Marina, Gianbeppe e Franco 100

GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA (6 gennaio)

San Paolo: 670 euro; San Lorenzo: 77 euro

OFFERTE per il PRESEPE - pro don Nicola (Ucraina)

euro 412

GIORNATA PRO MALATI DI LEBBRA - AIFO

euro 1.475

PRIMULE PER LA VITA - Centro Aiuto Vita

San Paolo: 1.263 euro; San Lorenzo: 90 euro

**GRAZIE PER LA GENEROSITÀ
A SOSTEGNO DELLE OPERE PARROCCHIALI.
SI CHIEDE SCUSA PER EVENTUALI ERRORI O DIMENTICANZE.**

UFFICIO PARROCCHIALE

MARTEDI, ore 9.15 - 12

SABATO, ore 9.15 - 12

Si invita gentilmente ad ordinare le proprie intenzioni per le Messe nell'orario dell'ufficio parrocchiale e almeno dieci giorni prima della data della Celebrazione. Grazie!



ORARI SS. MESSE

FESTIVE

SABATO E VIGILIA DI FESTA

in San Paolo, ore 18.30

DOMENICA E GIORNI DI FESTA

in San Paolo, ore 8 - ore 11

(Messa della Comunità)

in San Lorenzo, ore 18

FERIALI

in San Paolo:

Lunedì ore 8

Martedì 8.30 (S. Rosario ore 8)

Mercoledì ore 8

Giovedì ore 8

Venerdì ore 8

Sabato ore 8: Adorazione Eucaristica

Parrocchie Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo

Piazza San Paolo 9 - Dogliani

Tel : 0173/70188

E-mail: segreteria@parrocchiedogliani.it

Sito internet: www.parrocchiedogliani.it

Sul sito, ogni settimana gli appuntamenti aggiornati e il foglio domenicale.